

Bicchieri e piatti di plastica nella differenziata? “Si risparmia!”

Pubblicato: Domenica 10 Giugno 2012



Piatti e bicchieri di plastica vanno nel sacco della plastica. L'affermazione potrebbe sembrare ovvia ma non è stato così fino al primo maggio di quest'anno. Solo grazie all'accordo tra il Corepla (il Consorzio nazionale per il riciclaggio ed il recupero di rifiuti di imballaggi di plastica) e l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) è infatti **ora possibile differenziare quello che prima doveva essere gettato nell'indifferenziato.**

Con l'eccezione delle posate di plastica, che rimangono ancora fuori dall'accordo.

Il coordinamento provinciale dei circoli di **Legambiente** esprime **soddisfazione per la novità** e, a distanza di un mese dall'introduzione, **rilancia la notizia inviando una lettera a tutti i Comuni e alle Aziende di gestione rifiuti della provincia.** Lo scopo è sensibilizzarli perché attivino un'efficace comunicazione verso i cittadini.

«Introdurre nel riciclaggio e recupero della plastica piatti e bicchieri monouso – scrive nella sua lettera l'associazione ambientalista – diviene **importante e vantaggioso per tre ragioni:** incrementare la raccolta differenziata di circa 1,4 punti percentuali; includere nel sacco della plastica prodotti che da sempre intuitivamente sono destinati ad esso; diminuire la frazione indifferenziata residua».

Secondo Legambiente i numeri sono pronti a dimostrarlo. Secondo l'Osservatorio dei rifiuti della Provincia di Varese **i piatti ed i bicchieri monouso sintetici corrispondono circa ad un 0,7% dei rifiuti solidi urbani**, ovvero 3,4 kg per abitante all'anno. Ed il conferimento a Corepla di tale quantitativo (che viene sottratto al sacco secco residuo) porterebbe **ad un risparmio per Enti locali di una cifra che si aggira intorno a 1€ /abitante annuo.**

«Per una città come Varese – spiega **Dino De Simone**, presidente del Cigno Verde locale – si risparmierebbero **80.000 euro all'anno.** In un momento così economicamente difficile per tutti, è un'ottima notizia. E' questa la green economy che vogliamo: capace di migliorare le condizioni delle comunità e produrre effetti benefici per l'ambiente».

Unico vincolo sollecitato dal Corepla è che i suddetti piatti e bicchieri vengano smaltiti **in condizioni di buona o discreta pulizia:** la presenza di altri scarti infatti renderebbe difficilmente riciclabili i prodotti.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

